

Palabombrini, Sansa: “Cemento per arricchire chi lo costruisce”. Pd chiede commissione comunale ad hoc

di **Redazione**

13 Ottobre 2021 - 16:11



Genova. Non si ferma la polemica sull’ipotesi di progetto presentata in questi giorni per l’eventuale costruzione di un mega palasport adiacente a Villa Bombrini, a Cornigliano: dopo le polemiche arrivate dal mondo dell’ambientalismo e dell’arte, il caso diventa politico con due nuovi fronti aperti nel giro di pochissime ore.

A scavare la prima trincea Ferruccio Sansa, che senza giri di parole definisce il progetto “un colosso di cemento che piace tanto alla politica, che più che ai genovesi serve a chi lo costruirà”. Una conclusione che arriva dopo aver sottolineato come la proposta sia arrivata da “Mall of Sport, società di Aldo Brancher, ex senatore di Forza Italia e sottosegretario di diversi governi Berlusconi condannato a due anni nel processo Antonveneta, e Francesco Monastero, imprenditore considerato vicino alle Lega”.

Ma non solo: secondo il consigliere regionale questo grande agglomerato potrebbe desertificare il tessuto sportivo commerciale del ponente genovese, peraltro “richiamando traffico e costringendo molte famiglie a spostamenti in macchina” a seguito di un ipotizzabile accentramento delle attività.

“Il PUC - aggiung - per quell’area, dice di «ricostruire visuali libere tra gli elementi di pregio architettonico presenti ed il contesto». In caso di interventi privati obbliga «realizzazione di aree verdi fruibili». E poi parla di «consistente riduzione delle superfici impermeabilizzate, specie nelle aree del Settore 3 (di fronte a villa bombrini)». Esattamente il contrario di quello che prevede il nuovo progetto”.

A seguire anche l'attacco dell'opposizione in consiglio comunale, grazie ad una interrogazione del consigliere Alessandro Terrile che alla giunta ha chiesto chiarimenti sulle modalità e sulla genesi di questo progetto, e sulla necessità di coinvolgere il territorio. A rispondergli l'assessore al bilancio e lavori pubblici Pietro Piciocchi, che ha ricordato come la delibera di giunta recentemente approvata è un delibera di indirizzo che permette di procedere con le prime valutazioni per poi entrare nel dettaglio: "Quell'area attende risposte da tempo, e questa giunta vuole dare queste risposte e lo faremo coinvolgendo tutte le realtà territoriali e politiche". La richiesta dell'opposizione è stata poi quella di portare il tema in una commissione consigliare ad hoc, cosa su cui lo stesso Piciocchi si è detto favorevole.